



## FAVOLA 1 La cicala e le formiche di Nella Macrì Classe

### Atto I Scena 1- Convenienza

#### Accendere Diapositiva prato COPERTINA

<p><i>Entrano in scena i 4 bambini che lo compongono e si posizionano</i></p> <p><b>1 Canto del SOLE</b></p> <p>Ecco qua io sono il Sole Sono il re della stagione. Ardo, scaldo e giro in tondo Con la Terra vo' d'accordo.</p> <p>Mi rilasso adesso un po' E mi godo la stagion!</p> <p>Vedo un prato popolato, Di bestiole si è animato. Con lor vivon fiori e frutti: Non si voglion bene tutti.</p> <p>Sto qui in alto ad osservare, c'è un gran melo a vigilare.</p>	<p><i>Entrano in scena i 3 bambini che lo compongono e si posizionano</i></p> <p><b>2 Canto del grande Melo</b></p> <p>Benvenuti, io sono il Melo Sono grande e bello pieno. Le mie foglie vigorose Porteran giornate ombrose. Che bel sole stamattina Scalda l'aria mattutina! Fin da presto il mio bel prato Di rumori si è animato. L'erba cresce e s'infittisce La cicala ahimè frinisce I miei fiori fanno a gara Per donar profumo all'aria. Le formiche da lor canto Di lavoro ne fan tanto.</p> <p>Io dall'alto osservo tutti Fiori, insetti, erbe e frutti. Spesso si comportan male. A me tocca vigilare!</p> <p>E se attenti voi starete molte cose imparerete.</p>
<p><i>Entrano in scena e si muovono in fila</i></p> <p><b>3 Coro delle Formichine</b></p> <p>Lavoriam mattina e sera lavoriamo di gran lena .</p> <p>Certo noi facciam fatica ma ci guadagniam la vita.</p> <p>Soddisfatte però siamo Tutte insieme lavoriamo</p> <p>E badiamo a noi da sole Senza chi fa da padrone.</p>	<p><i>Entrano in scena e si posizionano</i></p> <p><b>4 Coro delle Cicale</b></p> <p>Com'è bello sonnecchiare E di giorno poi cantare!</p> <p>Ci fan tanto rattristare quelle tristi formichine tutte in fila e nerettine pensan solo a lavorare e non san neanche cantare!</p> <p>L'aria calda del mattino mette addosso un piacerino: in panciolle viver deve chi la vita vuol godere!</p>

**Cicala** (*si stacca dal coro e osservando le formichine*): «Perché lo fanno? Sembra così faticoso!»

**Formichina 1** (*la sente e si avvicina*): «Vuoi sapere, Cicala, perché lavoro?»

**Cicala**: «Beh, immagino per guadagnarti da vivere»

**Formichina 1**: «Certo, guadagnarsi da vivere rende liberi, ma non solo»

**Cicala** (*incuriosita*): «Cos'altro ti fa lavorare e faticare tanto?»

**Formichina 1**: «È sapermi libera, ma anche utile alle mie compagne che, lavorando, sono utili a me. Se ognuno fa bene il suo lavoro, tutti ne traggono vantaggio».

(*E, soddisfatta, se ne torna al suo posto*)

**Cicala** (*pensa*): “In effetti, sembra interessante. Ognuno fa la sua parte e tutti ne traggono vantaggio” (*Poi torna nel gruppo*)

## **ATTO 1 Scena2 - Soddisfazione**

### **Spegnere Diapositiva PAG 8 e accendere diapositiva Pag 24**

<b>Filastrocca del Sole</b>  Anche oggi faticare e la Terra illuminare Senza me quel praticello Non sarebbe così bello! Scaldo bene e gli consento Di campare senza stento. Tanti quelli che ci vivono Che non sempre ben convivono. Certo devon imparare a sapersi rispettare. Non mi sembra che però tutti sappian fare ciò.	<b>2 Coro delle Cicala</b>  Com'è bello sonnecchiare E di giorno poi cantare!  Vogliamo vivere una vita Spensierata e sopraffina Che ci importa a noi degli altri Se lavorano e son stanchi?  L'aria calda del mattino mette addosso un piacerino: in panciolle viver deve chi la vita vuol godere!
---	--

**Cicala** (*mentre si stiracchia*): «Quant'è bello crogiolarsi al sole!» (*e avvicinandosi alle formichine che lavorano*) «Eccole, sempre in fila a lavorare. Sono instancabili!»

**Formichina 2** (*fermandosi*): «Certo che lavoriam! Lavorare procura anche soddisfazione!»

**Cicala** (*sorpresa*) «Soddisfazione?»

**Formichina 2**: «La soddisfazione di badare a sé stessi e collaborare con gli altri. Io sono contenta del mio lavoro, anche se ci sono giorni difficili e pesanti. Il diritto al lavoro è fondamentale». (*Poi riprende il suo posto tra le compagne*)

**Cicala** (*riflettendo*): “Certo che le formiche sono strane... pensano al lavoro in un modo diverso dal mio... Parlano di diritto!?! Ma, forse, sono solo quelle due ad essere strane”

### **Spegnere e accendere diapositiva pagina 12**

### **Atto I Scena 3 - Le parole "magiche"**

**Grande Melo:** Ehi, bambini, avete sentito... che Cicala cominci a pensare di lavorare mi sembra piuttosto strano... Ma, mai dire mai... State a vedere con me cosa succede.

*(La fila di formiche va e viene)*

**Cicala** *(osserva perplessa e si rivolge a una)*: «Ehi, tu!»

**Terza Formichina** *(che arranca)*: «Dici a me?»

**Cicala:** «Proprio a te! Mi sembri la testimone più attendibile. Se anche tu mi dici che il lavoro che fai non ti pesa...»

**Terza formichina:** «Dipende da cosa intendi. Certo, non nego che sia faticoso, *(asciugandosi il sudore)* ma la libertà che il lavoro mi consente è troppo importante!»

**Cicala:** «Adesso, poi... la libertà? Io penso che sentirsi liberi voglia dire far niente, divertirsi, non avere impegni, obblighi».

**Terza Formichina:** «Questa è la libertà con la 'l' minuscola! La vera libertà è poter badare a sé stessi, non dipendere né pesare sugli altri. La vera libertà solo il lavoro te la permette».  
*(Formichina e Cicala tornano nel gruppo)*

**Grande Melo** *(al pubblico)*: Però, queste formiche mi sorprendono! Hanno idee molto importanti! E pensare che sono così poco considerate.

***Spegnere diapositiva. LUCI e SALUTI***